

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6063 del 31/10/2024
Oggetto	Archiviazione dell'istanza di rinnovo della concessione di derivazione ad uso igienico ed assimilati in Comune di Fiorano Modenese loc. Ubersetto codice pratica MOPPA4117
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6296 del 29/10/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE con det. 7939 del 7 giugno 2005 è stata rilasciata alla società Fornace San Lorenzo s.p.a., c.f. 00174620369, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Fiorano Modenese, (MO), località Ubersetto, con destinazione ad uso irriguo ed igienico ed assimilati, mediante pozzo ubicato al fg. 5, mapp. 360 (ex 26) (codice pratica MOPPA4117)

- con domanda depositata e registrata al protocollo PG. n. 7240 del 09/01/2007, la società Fornace San Lorenzo s.p.a., c.f. 00174620369, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica MOPPA4117;
- con comunicazione PGMO 2019/12306 del 24/01/2019 la società Fornace San Lorenzo s.p.a., c.f. 00174620369, ha dichiarato di rinunciare alla domanda di rinnovo di concessione di derivazione da acque pubbliche codice pratica MOPPA4117;
- con nota PG/2019/24785 la rinunciante ha comunicato la vendita dell’immobile di ubicazione del pozzo, avvenuta in data 20/12/2018;

VERIFICATO CHE:

- le spese di istruttoria risultano pagate;
- risulta costituito un deposito cauzionale pari ad euro 136,70 euro;
- risultano non corrisposti i canoni relativi alle annualità 2015, 2016 e 2017 per un totale pari ad euro 530,77, a titolo di capitale ed interessi;
- la società non ha comprovato il tombamento dell’opera di presa;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta che:

- sussistano i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a parziale copertura del credito riquantificato in 394,07 euro;
- non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica MOPPA4117;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla società Fornace San Lorenzo s.p.a., c.f. 00174620369, ed acquisita a prot. PGMO 2019/12306 del 24/01/2019 e conseguentemente di archiviare il procedimento di rinnovo della concessione codice pratica MOPPA4117;
2. di richiedere il pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della presente, della somma pari a 530,74 euro a titolo di capitale ed interessi per le annualità di canone 2015, 2016 e 2017 (riquantificate in 394,07 euro al netto del deposito cauzionale) mediante l'avviso PagoPa allegato, pena l'attivazione delle procedure per la riscossione coattiva del credito;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Modena e all'ufficio regionale competente alla gestione del deposito cauzionale, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento dello stesso;
4. di dare atto che sono in corso le verifiche di competenza sull'opera di presa;
5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.